



MONTECATINI TERME, IL FUTURO È NEL NOME

La nostra idea di città parte da qui, dal pensare il futuro di Montecatini Terme come la naturale evoluzione della sua storia, coscienti dei problemi attuali, ma convinti delle nostre proposte e idee per il suo rilancio, innovando senza scordare il suo passato.

Da questo programma, audace, ma concreto, vogliamo lanciare un nuovo modello di città che possa essere nuovamente attrattivo per famiglie e turisti, dove sicurezza e decoro vadano di pari passo con cultura e scuola, in cui i cittadini possano essere orgogliosi di dire “Sono di Montecatini Terme”.

Ci vogliamo caratterizzare per il messaggio di serietà, esperienza e visione che l'intera coalizione rappresenta attraverso i suoi candidati.

Per questo, il programma amministrativo non sarà identico ai soliti programmi elettorali sovrapponibili l'uno all'altro.

Abbiamo in mente la nostra idea di città e vogliamo proporla ai cittadini con la concretezza che ci deve contraddistinguere.

Abbiamo, quindi, scelto di sviluppare il programma su dieci punti che rappresentano per noi l'asse portante su cui spiegare l'azione amministrativa.

I dieci punti non coprono volutamente tutti gli aspetti tipici di un programma elettorale perché intendiamo concentrarci sulla realizzazione di questi e non avere la supponenza di presentare alla città proposte che, durante il mandato, non potranno essere centrali nel nostro percorso.

Questo non perché non crediamo di affrontare altri temi; anzi, li affronteremo in linea con la visione di città che ci accompagna.

1. PINETA - “Come te, nessuno mai”

La pineta è stata e tornerà ad essere il luogo del cuore di tutti i montecatinesi.

Verrà rilanciata e valorizzata con aree giochi per bambini e aree ginniche all’aperto. La zona scelta? In prossimità dell’As.Va.L.T. e della ruota panoramica.

Ma non basta, è prevista una nuova illuminazione e, finalmente, servizi igienici accessibili a tutti e perfettamente integrati con l’ambiente circostante.

L’installazione di telecamere e un costante pattugliamento la renderanno sicura e fruibile in ogni momento della giornata.

Inoltre, valorizzeremo il *Dog Pride* (evento unico, dal grande richiamo e dal forte valore simbolico) e realizzeremo aree sgambature cani attrezzate, regolamentate e curate. Dove? Nello spazio a forma di “anello”, di proprietà comunale, in prossimità del Circolo Tennis Torretta, del “campone” limitrofo e dell’Albergo Astoria.

La Pineta sarà oggetto di vari interventi nel rispetto di elevati standard qualitativi ed estetici: la cura del verde con l’integrazione di alberature in linea con la storia del nostro parco.

I nostri giovani, il nostro domani. Immaginare una zona adibita allo studio, per portare gli studenti delle nostre scuole a fare lezione in Pineta, in connessione completa tra natura e cultura, non deve essere un sogno, ma un progetto importante a cui prestare la dovuta attenzione.

2. “MONTECATINI TERME E TETTuccio”, CITTÀ PATRIMONIO DELL’UNESCO

Gli stabilimenti termali rappresentano la nostra identità e sono strategici per la città, la rendono unica e le consentono di fregiarsi del marchio UNESCO.

Siamo l’unica cittadina termale in Italia ad essere patrimonio UNESCO e pensare di perdere la proprietà dei beni immobili più importanti e iconici che ci rendono Patrimonio Mondiale non è per noi un’opzione percorribile.

La soluzione per noi è una e una sola: i beni strategici e identitari del comparto termale devono rimanere pubblici, essere riqualificati e rilanciati.

È oggi in corso, come noto, una procedura di concordato preventivo che prevede la liquidazione giudiziale e la cessione unitaria dell'intero comparto termale. Si tratta, per utilizzare un linguaggio che può arrivare a tutti, di un fallimento dove tutto è in vendita.

Si deve altresì far presente, tuttavia, che la Giunta regionale è stata autorizzata, nell'ambito della procedura di concordato preventivo di cui all'articolo 84 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155), a formulare una proposta irrevocabile di acquisizione al patrimonio regionale degli immobili denominati **“Terme Tettuccio”**, **“Terme Regina”** e **“Terme Excelsior”** di proprietà della società Terme di Montecatini S.p.A., e dichiarati come aventi interesse particolarmente importante ai sensi della normativa in materia di beni culturali, per finalità riconducibili alle proprie competenze istituzionali in materia di valorizzazione dei beni culturali.

Per l'attuazione di quanto previsto, la legge in oggetto autorizza anche la spesa relativa all'acquisto dei beni, spesa che è già a bilancio della Regione Toscana (16,4 milioni di euro già stanziati, in legge, non discorsi).

Si rimanda, in tal senso, alla Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 48 Terme di Montecatini S.p.A. Acquisizione al patrimonio regionale degli immobili denominati **“Terme Tettuccio”**, **“Terme Regina”** e **“Terme Excelsior”** qui consultabile per intero: <https://shorturl.at/mAFSV>

Il successo di questa operazione di protezione e rilancio del comparto termale può avere successo solo se il Comune sarà regista dell'operazione nel suo complesso, in primis monitorando il buon esito dell'attuazione della Legge Regionale.

I beni acquistati dovranno essere necessariamente restaurati, a partire da Tettuccio e Regina.

Gli investimenti imprescindibili per il ripristino e risanamento conservativo devono essere una priorità.

Non solo: il Comune di Montecatini Terme dovrà avere anche il pieno controllo in merito alle destinazioni d'uso degli immobili strategici, affinché gli

stabilimenti in oggetto siano mantenuti a vocazione principalmente termale, senza tuttavia escludere una destinazione museale e culturale che ben si adatta al profilo e alla storia degli edifici stessi.

Va in questa direzione la volontà della Giunta regionale di prevedere la valorizzazione pubblica del patrimonio fotografico Alinari, con la creazione nello stabilimento Excelsior di un “centro polivalente per la conservazione, descrizione e gestione di archivi fotografici e fotografie, ai fini dello studio, della ricerca in storia della fotografia”. Ci immaginiamo lo Stabilimento Excelsior come un luogo dove cultura, terme, arte, musica ed eventi possano e debbano convivere ed essere a disposizione di cittadini e turisti. Uno stabilimento in grado di ospitare concerti, eventi culturali, mostre di richiamo internazionale, durante i quali sarà anche possibile bere la preziosa acqua termale. Ma non basta: il centro benessere ed *antiaging*, la cura delle acque, le terme romane, dentro lo stabilimento può e deve rappresentare un obiettivo perseguibile.

Per noi non è un sogno: è la visione di un progetto concreto e realizzabile che finalmente valorizzi in modo attrattivo il nostro patrimonio culturale e termale. Un luogo unico, dove cultura e benessere si incontrano e si fondono, capace di diventare punto di riferimento in Toscana, in Italia, in Europa e nel Mondo, per eventi artistici e culturali di valore assoluto.

Il ruolo del Comune di Montecatini Terme non può ovviamente finire qui: è di importanza fondamentale non solo acquistare la Torretta, ma mettere subito a bilancio la somma necessaria per intervenire sul suo bellissimo parco riaprendolo immediatamente e rendendolo attrattivo per famiglie e turisti, anche con la creazione di un giardino botanico. L’ingresso per i montecatinesi sarà gratuito. Senza se e senza ma. Poi, se le condizioni di bilancio lo permetteranno, l’area verde verrà “integrata” e connessa con il parco naturale delle Panteraie, ampliando la Pineta. A prescindere da ciò, il parco e la collina delle Panteraie non saranno mai oggetto di speculazione edilizia. Su questo, con NOI, non ci sarà MAI discussione alcuna.

Non ci fermiamo qui. C’è un altro stabilimento che è per noi di fondamentale importanza: le Tamerici. La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia acquisti e valorizzi le Tamerici, luogo perfetto per la creazione di un museo, ma anche luogo di convivialità e partecipazione, al servizio del Parco Termale, di cittadini e turisti.

Le Leopoldine, La salute, Il Grocco? Piscine termali e ludiche. Cassa Depositi e Prestiti per la proprietà e gruppi privati, specializzati e con comprovata esperienza nel settore, per la gestione, saranno i primi naturali interlocutori. Ma non escludiamo niente, anzi.

Il Sindaco dovrà farsi carico, con responsabilità e autorevolezza, di cercare investitori seri e qualificati aprendo le porte a investimenti nazionali e internazionali.

Il Comune non può e non deve occuparsi, invece, della realizzazione di piscine termali.

No a nuovi buchi o crateri pubblici fino a quando non saranno completate le Leopoldine.

E nell'attesa? Mettere a disposizione l'acqua termale, con gare ad evidenza pubblica e standard rigorosi, a soggetti interessati a valorizzarla, gestirla e promuoverla.

Stabilimenti di proprietà delle Terme, ma anche alberghi privati con strutture adeguate, potranno concorrere ad avere piscine termali a disposizione dei nostri turisti, *curisti* e cittadini.

Una clausola di salvaguardia garantirà la portata e la fruibilità dell'acqua per le Leopoldine, che dovranno avere la priorità e, nel caso, un utilizzo preferenziale e garantito.

Non è più tempo di una gestione ordinaria, servono azioni forti e cambiamenti dirompenti.

Sappiamo bene che il comparto termale non finisce con questi immobili.

Va detto forte e chiaro: non possiamo pensare di salvare tutto, ma nemmeno permetterci che tutto il resto diventi un rudere in abbandono.

Dobbiamo necessariamente favorire l'intervento dei privati nell'acquisizione degli altri immobili e in questo caso dovremo offrire ad investitori privati un ventaglio di destinazioni possibili per facilitare le possibilità di recupero, ma anche accompagnando le scelte imprenditoriali dei nuovi soggetti, nell'ottica di una politica di gestione delle destinazioni urbanistiche degli immobili in conformità con la nostra visione di città.

Questo ci porta sempre più vicini a poter realizzare il progetto del Sistema termale che ponga Montecatini Terme al primo posto delle “*wellness destination*” in Italia.

Le Terme più belle ed organizzate d’Italia: questo l’obiettivo su cui lavorare con tecnici del settore. Non sarà semplice e non dipenderà solo dal Comune. Questo è del tutto evidente e non vogliamo illudere nessuno. Ma non provarci, non avere questo sfidante obiettivo, vorrebbe dire arrendersi, partire sconfitti. E non è da noi.

In questo senso, promuovere e mettere a valore comune il patrimonio UNESCO è un dovere inderogabile. Un valore unico. Un tesoro con infinite potenzialità. Per questo intendiamo:

- collaborare con le altre stazioni termali europee che hanno condiviso candidatura e riconoscimento;
- fare squadra e sviluppare sinergie con le altre città che godono del marchio UNESCO, a partire da Firenze;
- attivare un confronto costante e propositivo con Toscana Promozione Turistica al fine di accendere i riflettori sulle nostre peculiarità culturali, termali e naturali;
- creare percorsi turistici innovativi, virtuali e reali, capaci di stimolare curiosità, emozioni e suggestioni.

Il marchio UNESCO, tuttavia, non è solo una grande opportunità, ma è anche una enorme responsabilità. Il decoro urbano, la qualità della vita, il verde delle nostre colline, insieme agli Stabilimenti Termali, così come la sicurezza e la pulizia, sono aspetti che, se non curati come meritano, possono comportare anche la perdita di questo riconoscimento. A noi l’impegno di meritarcì, ogni giorno, questo riconoscimento.

3. DECORO URBANO E OPERE PUBBLICHE

Il senso di sicurezza e l'immagine di decoro crescono insieme alla riqualificazione della città.

Sarà predisposta una immediata pianificazione di opere pubbliche che riguarderà quanto di più tangibile e vicino ai cittadini: **strade, marciapiedi, verde ed illuminazione.**

Si tratta di un intervento di grande impatto, un nuovo piano straordinario di opere pubbliche di “buonsenso” per riportare decoro in città.

Per farlo ricorreremo al credito (nuovi mutui) - il Comune può farlo – e lo certificheremo con il conforto di un professionista del settore: un revisore legale dei conti, specializzato in enti pubblici, ne sarà garante.

Non solo slogan elettorali: abbiamo il fermo proposito di intervenire massivamente sul territorio per dare alla città un nuovo volto. Facciamo sul serio e lo dimostreremo.

Non ci sarà strada o frazione che non sarà censita per individuare le specifiche esigenze in un contesto, però, di omogeneità.

La città deve superare le barriere architettoniche e deve mostrarsi, con i fatti, inclusiva e aperta, anche e soprattutto per le persone diversamente abili.

Non solo. Alcune aree verdi saranno affidate alla cura dei privati, che siano essi imprenditori del settore, oppure semplici cittadini che, in forma aggregata, si prestano alla cura e manutenzione di una piccola parte della loro città.

In questo senso, sarà ripensato il regolamento per l'adozione degli spazi pubblici con la possibilità da parte di chi è interessato a contribuire alla bellezza cittadina di proporre forme di collaborazione o, ancora più fattivamente, ad essere responsabile della cura e della manutenzione ordinaria. Grazie ad un aggiornamento del regolamento sulla partecipazione e sul volontariato, ci sarà spazio, in questa direzione, anche per privati cittadini che vorranno donare il proprio tempo libero alla cura, alla gestione e alla manutenzione della “cosa pubblica”. Incentivi e sgravi, ma anche riconoscimenti dal forte valore simbolico a chi deciderà di diventare volontario civico. Ma non basta: “eliminare il brutto per far risorgere il bello”. Verranno lanciate iniziative per premiare cittadini,

associazioni e imprese che terranno meglio il proprio quartiere. Al tempo stesso, combatteremo, con attenzione e rigore, chi non rispetterà il decoro urbano.

Il verde cittadino, insomma, sarà valorizzato per creare su di esso una nuova attenzione anche turistica, attraverso delle sculture arboree o giardini a tema in tutta la città.

Anche sotto il profilo culturale, l'arredo urbano dovrà essere lo strumento per inserire nei vari contesti cittadini opere scultoree o installazioni artistiche.

Una particolare attenzione, anzi, una priorità, sarà l'intervento immediato sull'arredo urbano agli ingressi cittadini: la Città si deve presentare fin da subito nel suo splendore, dare il benvenuto ai turisti e rinvigorire l'orgoglio dei residenti.

Quindi le aree di ingresso dalle arterie stradali est ed ovest, le aree prospicienti le Stazioni Ferroviarie dovranno essere il biglietto da visita di Montecatini attraverso richiami all'acqua, al Liberty ed alle Terme.

Non importa chi investirà per questo; se l'investimento sarà di RFI bene, altrimenti lo sosterrà il Comune ricercando, se possibile, sinergie con privati, fondazioni o altre istituzioni.

Non c'è tempo da perdere per ridare dignità agli spazi cittadini.

E se di dignità si è parlato, ancora più accurata e dignitosa deve essere la cura degli spazi cimiteriali dove si annida il dolore per i nostri cari defunti e che il riposo eterno deve essere in un ambiente decoroso: civiltà è anche cura di chi non c'è più e rispetto per i nostri cittadini che ci hanno lasciato.

Per questo, intendiamo aprire la riflessione ad un nuovo modello di gestione cimiteriale esternalizzata con la richiesta di servizi e standard adeguati alla delicatezza dei luoghi in cui si svolge il servizio.

4. PIANO URBANISTICO E DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

La città ha bisogno di programmazione, pianificazione e coraggio per proiettarsi verso il futuro. Fin da subito, la nuova Amministrazione sarà chiamata ad avviare un nuovo percorso di pianificazione che, adeguandosi agli strumenti urbanistici ed alla legislazione regionale, segni una forte discontinuità con il passato in una prospettiva di sviluppo. Con la tenacia necessaria,osterremo politiche di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio cittadino. Abbiamo, per questo, ideato quello che può definirsi un nuovo disegno urbanistico della città. I cardini del Piano sono sviluppati su più livelli di intervento.

Vogliamo modificare e riqualificare il volto della città senza costruire un metro quadrato in più rispetto a quelli attuali: crediamo fermamente nella filosofia dei “volumi zero”. Quindi, sì alle trasformazioni, sì ai recuperi, sì alle perequazioni ma nessun volume aggiuntivo, nessuna speculazione edilizia, nessuna aggressione delle aree verdi del territorio.

Ma tutelare il territorio non basta se non si accompagna l’azione amministrativa con una svolta. L’obiettivo è dare nuova vita agli immobili, rendendo sostenibile l’investimento per chiunque sia interessato a farlo. Attraverso i nuovi strumenti si incentiverà il recupero del patrimonio edilizio inutilizzato per favorire la riqualificazione e l’edilizia sostenibile.

L’incentivazione sarà sia di tipo economico, mediante la rimodulazione degli oneri di urbanizzazione nelle misure massime consentite dalla normativa di settore e di tipo normativo, mediante la semplificazione e la riduzione degli ostacoli esistenti alla realizzazione delle opere.

In questo senso, occorre anche un sostegno agli uffici del Comune che non può prescindere dalla formazione e dall’aggiornamento del personale.

In questo modo si vogliono attrarre in città nuovi abitanti con particolare attenzione alle famiglie, agli anziani, ed alle attività economiche di ogni tipo.

Una città fatta di edifici abbandonati non può essere nè sicura nè pulita, mentre portando nuova vita e nuove attività si riqualificheranno le aree sia esteticamente che socialmente.

Più specificatamente, gli interventi di recupero e riqualificazione saranno attrattivi anche aprendo la possibilità di conversione degli immobili alle più moderne forme atipiche di destinazione.

Facciamo degli esempi.

Montecatini Terme ha la possibilità di attrarre la scelta abitativa degli studenti universitari dei vicini atenei attraverso la conversione alberghiera in **Student Hotel**, strutture non solo per il soggiorno ma anche dotate dei servizi dove lavorare, studiare e rilassarsi.

La nostra città ha tutte le caratteristiche per intercettare il mercato immobiliare universitario, lontano dai centri caotici cittadini, affrancata dalle tariffe proibitive dei centri storici, con infrastrutture di trasporto veloci di prossimo avvio, servizi qualitativi per il bel vivere (il parco cittadino, l'offerta culturale, le manifestazioni ecc...).

Non solo: la città deve divenire meta privilegiata per Campus per scuole straniere e per strutture accademiche post diploma.

Il patrimonio alberghiero, infatti, rende la città la destinazione ideale per attrarre chi vorrà investire negli **Academy Hotel** - dedicati ai percorsi didattici post diploma alberghiero - che valorizzano le professionalità in uscita dai corsi superiori dell'Istituto Alberghiero cittadino.

L'attenzione agli anziani autosufficienti sarà massima e centrata, non solo sui servizi, ma anche nelle nuove possibilità residenziali, quali il **Senior Cohousing** e quindi interventi destinati alla coabitazione solidale domiciliare di coabitazione intergenerazionale con i giovani (**Cohousing intergenerazionale**).

Le strutture alberghiere cittadine avranno la possibilità di convertirsi in **Condhotel** ovvero in esercizi alberghieri aperti al pubblico a gestione unitaria con una parte destinata a ricettività complementare ad unità abitative a destinazione residenziale.

La concezione che affianca a un diritto proprietario esclusivo il vantaggio di usufruire dei servizi tipici dei soggiorni alberghieri permette nuove forme di turismo e di residenzialità, consentendo la partecipazione dei privati alla proprietà di strutture esistenti.

Così facendo, anziani autosufficienti, giovani coppie e studenti troveranno nuove opportunità in una città che, attualmente, ha volumetrie inespresse ed è alla ricerca di una sua nuova destinazione urbanistica.

La nuova città che sorge dalle riqualificazioni sarà una città che, pur non abbandonando la sua destinazione naturale di città termale e turistica, declina la sua natura anche sulla ricerca dell'alta qualità della vita attraendo occasioni di sviluppo e di benessere finora mai ricercate.

Il Comune farà la sua parte con l'apertura di locali a servizio delle nuove realtà quali spazi di **coworking**, spazi di aggregazione e socialità e servizi dedicati alle nuove esigenze dei residenti.

Sarà eseguito un rapido censimento degli immobili di proprietà comunale per permettere di destinare una parte di questi ai servizi per la collettività e per i residenti per una città inclusiva e vitale che spieghi le sue potenzialità anche al di fuori delle mura domestiche. Non basta!

Il Comune attuerà anche ulteriori forme di incentivazione agli investimenti qualora gli interventi siano diretti all'efficientamento energetico degli edifici.

Una città in trasformazione deve puntare ad essere un punto di riferimento anche per le nuove tecniche di costruzione e di ristrutturazione.

La prospettiva, però, non può prescindere dal controllo del territorio e delle situazioni di degrado immobiliare presenti in città.

Il Comune non può tollerare che gli edifici in città siano il manifesto dell'incuria e che vi siano situazioni di totale abbandono che ledono l'immagine e minano la percezione di sicurezza urbana, valori che devono essere preservati e tutelati.

E' quindi doveroso adottare strumenti legittimi ed efficaci che consentano di contrastare i fenomeni degenerativi, commissivi ed omissivi, del decoro e della convivenza urbana e sociale.

Come fare?

Attraverso un'azione amministrativa che prevede incentivi e premialità per chi investe nel decoro ma ferma e coerente che parte dalla verifica, che apre alle segnalazioni private e che si muove attraverso atti amministrativi concreti quali

un nuovo Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica e Ambientale e l'adozione di ordinanze generali e particolari.

In questa direzione, sarà ordinato, a titolo esemplificativo, di mettere in sicurezza le parti deteriorate degli edifici ed i relativi balconi anche a tutela dell'incolumità pubblica, di provvedere alla cancellazione delle scritte sui muri esterni visibili dalla pubblica via, di tenere ordinate e pulite le aree private visibili dagli spazi pubblici, di garantire la pulizia delle vetrine e delle saracinesche, di sostituire i pluviali danneggiati, di coprire le vetrine utilizzate attraverso modalità tali da rispettare il decoro estetico delle vie, di rimuovere le insegne degli esercizi per cessata attività.

Il decoro cittadino sarà così un risultato a cui tutta la città può ambire e che, con la collaborazione di pubblico e privato, sarà possibile raggiungere in tempi rapidi.

Intervenire sulle infrastrutture significa intervenire anche sugli impianti e, in particolare, sugli impianti sportivi.

Perché non si disperdano risorse economiche occorre che gli interventi siano compresi in una pianificazione seria e pluriennale.

Per questo, il Comune adotterà per la prima volta un **Piano Strategico per lo Sport 2024-2028**.

Le linee programmatiche trovano la loro declinazione nelle politiche di promozione dello sport per il miglioramento del benessere (sport e salute), quale leva di sviluppo turistico (sport e turismo) e nell'efficientamento degli impianti (sport ed infrastrutture).

La pianificazione prevede, in una prima fase, il censimento degli impianti sportivi e degli spazi che ipoteticamente potranno essere adibiti ad attività sportiva, il monitoraggio delle associazioni e società sportive cittadine e una seria e coinvolgente partecipazione dei cittadini e delle scuole per raccogliere le esigenze e le idee da approfondire.

Svolta la fase di analisi e di ascolto, sarà, quindi, il momento della individuazione degli interventi che saranno allineati agli obiettivi programmati: interventi di promozione all'interno delle scuole, interventi di sostegno alle associazioni ed alle società sportive, interventi di promozione del turismo sportivo ed interventi

pluriennali di investimento sugli impianti esistenti e sulle nuove aree da adibire ad attività sportiva.

In particolare, per quanto riguarda gli investimenti sulle infrastrutture, sarà prestata la convinta attenzione alla loro ecosostenibilità, al loro efficientamento energetico e alla loro accessibilità incondizionata con l'abbattimento di ogni barriera architettonica.

Facciamo degli esempi nella convinzione, però, che il piano di intervento deve essere necessariamente più ampio e riguardare l'intera città.

Lo stadio Mariotti, per il quale sono programmati interventi strutturali di prossimo avvio, ha bisogno di altro e di più: un serio intervento non può prescindere dalla:

- sistemazione del manto erboso e dei muri perimetrali;
- ricostruzione della pista di atletica;
- dotazione dell'impianto di illuminazione;
- reintroduzione di un punto ristoro;
- costruzione di una tribuna a servizio del campo sussidiario Amos Mariani.

Soltanto con questi interventi l'impianto può iniziare ad essere pienamente efficiente: ospitare ritiri di squadre, essere fruibile per campi estivi e non, prevedere eventi sportivi in notturna.

Lo Stadio deve, come gli altri impianti, essere a servizio delle società sportive locali che, con grande e stimato impegno stanno svolgendo il ruolo sussidiario di educazione e di socialità inserito nella sana competizione agonistica sportiva, ma anche a servizio della città in una proiezione turistica che ancora è inespressa.

Avere una struttura capace di ospitare raduni ed eventi permette la previsione destagionalizzata di numerose presenze che, soltanto in occasione di alcuni recenti eventi, abbiamo potuto apprezzare per la sua capacità ricettiva.

Adiacente allo stadio, anche il bocciodromo dovrà trovare nuova vita e, finalmente, la sua riapertura: anche in questo caso, il riavvio dell'attività specifica

che socialmente ha sempre avuto un positivo impatto sulla città deve essere una priorità.

Il bocciodromo ha anche una potenzialità volumetrica tale che i suoi spazi possono essere destinati a servizio del compendio sportivo intero, sia quanto ad eventuali uffici delle società sportive, sia per la ristorazione, sia per prevedere al suo interno una vera e moderna club house a beneficio di tutti.

Verrà esplorata, con attenzione, la possibilità di “legare” i due impianti (Stadio e Bocciodromo), nel caso, anche con ipotesi di bando di gestione che preveda la gestione congiunta dei due impianti.

Sempre per le discipline all’aperto, la valorizzazione del campo sportivo Mucci di Nievole potrà permettere che lo stesso divenga un punto di riferimento per le società dilettantistiche locali dando vita alla frazione con una vitalità ormai dimenticata.

Infine, il campo sportivo Mencarelli di Montecatini Alto che, da anni, soffre di disattenzione e degrado: la frazione necessita di quello spazio che, pur piccolo, potrà, con modesti interventi ed una gestione incentivata, trovare una rinascita: un’area a verde attrezzata per bambini e famiglie.

Il basket a Montecatini è di casa e le strutture permettono che le discipline indoor trovino spazio in città ancor di più e meglio di adesso.

Il Palaterme, all’esito dei lavori programmati, sarà finalmente la dimora principale di grandi eventi sportivi, con una capienza adeguata e la possibilità di utilizzo per l’intero anno, compresi i mesi estivi. Questo permette anche la declinazione della programmazione dell’impianto per altro uso e, se si pensa solo alle potenzialità a livello congressuale o di organizzazione di concorsi pubblici, si comprende la portata dell’impatto in città di simili destinazioni.

Ma non basta, la struttura ha bisogno di sostituire il parquet. Una priorità tra le priorità. Ci impegneremo a farlo. Senza se e senza ma.

Valuteremo, dopo un serio confronto con le società sportive, la possibilità di mettere a gara la gestione dell’impianto. Guardiamo al domani, senza paura.

È del tutto evidente che gli interventi sugli impianti esistenti non basteranno, anche se costituiranno il volano per quelli ulteriori.

Il Piano Strategico individuerà ulteriori aree da destinare ad attività motoria e sportiva sia libera (percorsi di trekking, percorsi per attività motoria semplice, percorsi per cicloturismo), sia per attività sportiva attrezzata (pattinaggio, parco skate, aree attrezzate all'interno delle zone verdi, nuovi campi da basket anche di dimensioni ridotte ad uso pubblico). Il tennis, con i due circoli presenti in città, ma anche il padel, saranno sostenuti e supportati con ogni mezzo disponibile. Il golf, vanto e forza per la città, anche a livello internazionale, troverà nell'Ente la dovuta attenzione. Così come il tiro a volo. La piscina comunale sarà oggetto di approfondimento e studio. I tanti problemi che, in questi anni, l'hanno interessata non ci sono passati inosservati. L'ippica, per Montecatini, è un tratto identitario. Il suo bellissimo Ippodromo, di proprietà privata, è un impianto con infinite potenzialità. La città del cavallo non è un sogno, ma già oggi realtà. Noi ci crediamo e lo dimostreremo. Con fatti concludenti in questa direzione.

In sostanza, il Comune avrà lo sport al centro della sua azione e costituirà un fulcro, non l'unico, del suo intervento creando i presupposti anche per l'accesso in città di nuove discipline (scherma e volley, per esempio, dando priorità al sopra richiamato pattinaggio), incoraggiando le società sportive perché investano le sane energie di cui sono capaci per rendere finalmente Montecatini la città dello sport.

Special Olympics non è per noi semplicemente un bellissimo ricordo, ma un evento/obiettivo da perseguire con credibilità e autorevolezza. Una città per tutti, a misura di ciascuno, dove l'inclusività è elemento cardine della nostra visione. Lo sport un mezzo per conquistare diritti e libertà in altri contesti preclusi.

5. NUOVO POLO SCOLASTICO NELLA ZONA SUD E POLITICHE FORMATIVE

Partiamo da una realtà indiscutibile: l'edificio che ospita oggi e da sessant'anni la scuola secondaria di primo grado non è più adeguato a rispondere alle esigenze formative dei nostri studenti e non è in grado di soddisfare in modo completo gli obiettivi del piano dell'offerta formativa della nostra scuola media.

Per quanto siamo affezionati a quell'edificio, dobbiamo riconoscere che i nostri studenti meritano di più, sia in termini di spazio che in termini di sicurezza edilizia.

Per prima cosa sono necessari spazi che garantiscano l'inclusione.

Il nostro istituto ha un tasso di presenza di studenti con cittadinanza non italiana che oggi si aggira attorno alla media del 30% e l'Istituto Comprensivo attiva già annualmente laboratori linguistici di itabase e di italstudio, avvalendosi anche di esperti esterni e mediatori linguistico-culturali, per favorire a tutto tondo l'inclusione degli alunni stranieri e delle rispettive famiglie.

Il Comune dovrà necessariamente finanziare una parte di questi corsi, garantendone e accelerando l'attivazione, ma anche dotare la nuova scuola media degli spazi necessari a queste attività.

Occorre inoltre rimodulare gli spazi affinché l'inclusione abbia lo spazio necessario ad essere compiutamente realizzata.

Spazi dove realizzare micro-ambienti di apprendimento, innovativi e flessibili che favoriscono il consolidarsi di attività cooperative in piccoli o grandi gruppi e in cooperative learning.

L'aula polifunzionale deve essere utilizzabile da tutti i gruppi classe a rotazione: suddivisa in aree specifiche arredate con tavoli alunni ribaltabili e relative sedute, armadi e cubi morbidi, dotata di multimateriale per attività diversificate e di differente difficoltà ed attrezzata con videoproiettore interattivo, lavagna smaltata per coding, monitor touch con carrello, tablet, fotocopiatrice dedicata e possibilità di registrazione delle lezioni e di condivisione del materiale, nonché di spazi adeguati alla psicomotricità.

Non finisce qui.

La nostra scuola secondaria offre oggi un ampio ventaglio di attività di ampliamento dell'offerta formativa che sono una risorsa preziosa dal punto di vista educativo e formativo: grazie ai fondi derivanti dal PNRR e dal Piano Scuola 4.0, la Scuola Secondaria si è oggi dotata di tecnologie Steam all'avanguardia, arredi multifunzionali per le aule lettura. Tali risorse dovranno trovare adeguati spazi nella nuova scuola e collocati in ambienti nuovi e in spazi adeguati. Oggi, per la mancanza di spazi sufficienti, la stessa aula deve necessariamente coprire più funzioni.

La nuova scuola media ci consentirà di dedicare ogni stanza alla sua specifica funzione: dovranno pertanto essere previste aule per i laboratori scientifici e tecnologici, una biblioteca e un'aula lettura, un'aula dedicata allo studio e all'approfondimento delle lingue straniere dove poter esercitare sia il reading che il listening, un'aula musicale insonorizzata, un'aula artistica con laboratorio di ceramica, un auditorium ove realizzare laboratori teatrali ma anche incontri e conferenze e una palestra dedicata alla Scuola Secondaria.

Non dovranno mancare adeguati spazi verdi sicuri e ove sia possibile proseguire le attività di cura del giardino, con una parte dedicata all'orto con cassoni più alti per la fruibilità anche di coloro che presentino difficoltà motorie, lo spazio per una serra attrezzata e quello per le letture ad alta voce. Non da ultimo deve essere necessariamente presente una zona parcheggio.

Ci immaginiamo una struttura priva di barriere architettoniche, eco-sostenibile, strutturalmente rispondente alla normativa antisismica ma anche attenta ai criteri di bioedilizia, a basso impatto ambientale. Tutte caratteristiche che rendono la costruzione ecologica ma anche di veloce realizzazione, di lunga durata e di semplice gestione.

Non si può pensare a niente di diverso nel 2024, non si può costruire un edificio pubblico senza compiere scelte che guardino all'edilizia sostenibile, all'efficienza energetica, alla produzione energetica da fonti rinnovabili e che soprattutto mettano al centro il benessere di studenti e insegnanti.

E' una scelta che guarda al futuro.

Sin dall'inizio del nostro percorso è stata indicata la zona sud come area di intervento.

I motivi sono molteplici. Prima di tutto, in questo quartiere la scuola è di casa – asilo nido, materna, elementari, mensa scolastica - manca solo il suo naturale completamento con la scuola secondaria.

Inoltre, la zona sud necessita di nuovi stimoli, di risorse investite con serietà e lungimiranza e un polo scolastico nuovo non può che andare incontro a tali esigenze.

L'area dove abbiamo intenzione di costruire la nuova scuola non può che essere quella della ex-Kartos. E vi sono due possibilità rispetto a tale ipotesi.

La prima è immaginare l'acquisto da parte del Comune dell'immobile di via Tevere ora oggetto di asta giudiziaria, riqualificarlo e destinarlo a polo scolastico.

La seconda, qualora la ex-Kartos venga invece acquistata da privati, come appare sempre più probabile vista l'evoluzione del procedimento stesso, è comunque soluzione per noi ottimale.

A fianco della Kartos e delle attuali scuole De Amicis, infatti, sorge un terreno già di proprietà comunale che ha dimensioni consone a divenire l'area del nuovo polo.

Sarà a quel punto fondamentale, come Comune, dialogare con i privati e creare sinergie funzionali a rendere la ex-Kartos uno spazio che possa essere anche al servizio della Scuola, con spazi che diventerebbero una ricchezza e una risorsa in più per gli utenti della Secondaria e delle loro famiglie.

Sono anni che sentiamo promesse rispetto alla costruzione di una nuova scuola media, per noi è la priorità tra le priorità. Ci impegniamo, sin da oggi, a realizzare, con risorse proprie del Comune, un progetto esecutivo.

La ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari - grazie ad un'area di proprietà comunale pronta ad accogliere questa nuova realizzazione e ad un progetto esecutivo - sarà un obiettivo possibile e realizzabile.

La nuova scuola media, inoltre, dovrà essere di riferimento e trainante anche per quanto riguarda la cittadinanza attiva; per questo dovrà essere centro o promotore di Incontri tra famiglie-comunità e associazioni ed esperti per migliorare le relazioni a tutti i livelli: relazioni famiglie – scuola; relazioni genitori – figli; relazioni famiglie – associazioni e con la città tutta.

Il Comune dovrà quindi garantire alcune politiche formative ed inclusive pluriennali e concrete a sostegno della Scuola e della sua utenza, una progettualità per le nuove generazioni:

- finanziare progetti pluriennali volti all'**inclusione**, garantendo la sicurezza della loro erogazione e la loro programmazione sin dall'inizio dell'anno scolastico, in particolare attraverso i laboratori di ITALBASE e ITALSTUDIO e con investimenti in interventi di **mediazione linguistico-culturale** nelle scuole primarie e di istruzione secondaria di I grado;
- ampliare il servizio di doposcuola già attivo, prevedendo anche il servizio di pre-scuola per tutta la scuola primaria;
- istituire il mercato annuale, in area da individuare, permette di allestire liberamente postazioni di vendita dei **libri scolastici usati**;
- sostenere il comodato d'uso per libri scolastici, sull'esempio di altri Comuni, previo regolamento, permette alle famiglie con reddito limitato di avere i **libri scolastici in uso** per l'intera annualità nella scuola secondaria;
- creazione del **Pedibus** - una forma di trasporto scolastico per gli alunni delle elementari e della secondaria di primo grado, che vengono accompagnati a piedi a scuola da adulti con le stesse modalità (percorsi, fermate) dello scuolabus. In pratica, i bambini, anziché prendere l'autobus o lo scuolabus, alla fermata si aggregano ad una comitiva guidata da alcuni addetti giungendo fino a scuola, e compiendo il percorso inverso ritornando a casa.

6. ROTATORIA AL CASELLO AUTOSTRADALE, VIABILITA' E POLI DI SVILUPPO

La realizzazione delle rotatorie al casello di Montecatini Terme è per noi un'ossessione. Finché non saranno avviati i lavori, non ci daremo pace.

È un'opera pubblica fondamentale per la viabilità di Montecatini Terme e di tutta la Valdinievole. Chi dice che riguarda Pieve a Nievole e non noi, mente sapendo di mentire. Viviamo un'unica viabilità, un unico territorio con tanti servizi in comune.

Per questo mettere in discussione i confini amministrativi non deve essere più un tabù.

Fino al 1905, del resto, con Pieve a Nievole eravamo un unico Comune.

In pochi sanno che, con le leggi regionali e nazionali già oggi in vigore, fondere i due Comuni in uno solo porterebbe in dote un contributo pubblico, in soli 5 anni, di 23 milioni di euro.

Soldi liberi che potremmo destinare a tagliare tasse e imposte (la spazzatura su tutte), ma anche alla realizzazione di opere pubbliche come strade e marciapiedi.

Cosa aspettiamo a metterci in gioco? La nostra storia è anche il nostro futuro!

La rotatoria del casello autostradale è uno dei nodi dell'anello di circonvallazione della città: lungo questo tragitto la viabilità deve essere scorrevole, e per esserlo è necessario rimuovere altri intoppi esistenti realizzando, se le condizioni di bilancio lo permetteranno, una rotonda al Minigolf e una vera rotonda al confine con Margine Coperta sulla Borra in sostituzione dell'attuale che brilla solo per la sua infelice percorribilità.

La viabilità fluida lungo le strade di alta percorrenza deve essere garantita anche nella zona del Mercato settimanale durante il giorno di mercato e, proprio su questo aspetto, siamo pronti ad una rivoluzione.

A proposito di una migliore viabilità per Montecatini Terme, ma anche per tutta la Valdinievole, intendiamo “liberare” la strada dal mercato settimanale del giovedì.

Una scelta forte, che consentirà di evitare inutili code ed enormi disagi.

Con le categorie economiche e le rappresentanze del settore troveremo spazi alternativi condivisi per gli ambulanti, ma sulla necessità di rendere percorribile alle autovetture il collegamento viario di via Maratona (oggi occupato dai banchi) con la circonvallazione (rotonda viali Manin/dei Martiri/Da Vinci) non faremo sconti.

Se le condizioni di bilancio lo permetteranno, il mercato del giovedì sarà dotato finalmente di servizi igienici e delle infrastrutture che richiedono la valorizzazione delle attività ambulanti.

Sarà, per questo, riqualificata l'intera area di mercato con una segnaletica dedicata e con una nuova accessibilità anche utilizzando il parcheggio di Piazzale Granduca Leopoldo, adesso occupato dai banchi.

Non basta: lo stesso giorno sarà aperta una nuova area mercato in Piazza Battisti con un numero limitato di banchi, con merceologie definite e con standard qualitative e dimensionali specifici.

Sarà previsto anche un incentivo sull'occupazione del suolo pubblico a chi vorrà adeguarsi a standard estetici predeterminati.

Tutto questo a beneficio, non solo della viabilità, come detto, ma anche della riqualificazione totale della zona che, attraverso la nuova zona mercato potrà risorgere negli esercizi commerciali e residenziali.

Parallelamente, quindi, anche il Mercato Coperto diverrà attrazione di investimenti e sarà oggetto di cura e attenzione. Un luogo simbolico e iconico dove Montecatini Terme ricostruisce la propria identità e comunità.

Viabilità anche per le due ruote: per farlo intendiamo sostenere, promuovere e "mettere a terra", per quanto di competenza del nostro Comune, il masterplan ideato dall'Architetto Boeri sulla grande Valdinievole. Un percorso di piste ciclabili capace di interconnettere il nostro straordinario territorio.

Infine, ci impegniamo a:

- Eliminare le "trappole" ai semafori evitando di scambiare il fine con il mezzo. La sicurezza è l'obiettivo, non le multe per chi supera una indicazione stradale mal segnalata.
Fare cassa non è una giustificazione ammissibile. Faremo giustizia.

- Sviluppare un nuovo piano della sosta, del traffico, del commercio. Una pianificazione integrata costruita intorno ad una visione di città turistica e termale. Un'identità smarrita, da ritrovare con strumenti forti e coerenti.
- Riqualificare area Ex Lazzi, anche immaginando, come via preferenziale, ma non esclusiva, sinergie con privati interessati alla valorizzazione dell'immobile (ipotesi di un progetto di costruzione e gestione autorizzato dalla Soprintendenza).
- Fare rinascere Piazza XX Settembre: illuminata, vivibile e, soprattutto, sicura. Una nuova illuminazione, un pattugliamento mirato, una maggiore attenzione al decoro urbano e alla gestione del verde.
- Collaborare con le associazioni del territorio per garantire servizi essenziali e sostenere la comunità.
- Valutare l'opportunità di alienare il Commissariato di Polizia, privilegiando il Ministero degli Interni come naturale interlocutore, per sostenere e finanziare opere pubbliche in Città.

7. LA VIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA

La cultura non è un semplice capitolo di bilancio o un settore delle politiche comunali: è il cardine e l'orizzonte di ogni nostra azione amministrativa. La cultura è tante cose insieme.

È tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, è promozione di occasioni di fruizione culturale, è creazione di spazi adibiti alla produzione e alla fruizione, è rigenerazione degli spazi urbani pensati per accogliere, aprire e nutrire la mente.

Cultura è mettere tutti nelle condizioni di poter godere un'esperienza accrescitiva delle proprie competenze emotive e della sensibilità verso il mondo che ci circonda.

La cultura è il mezzo più efficace per rendere la città più vivibile e sicura.

Viale Verdi, cuore pulsante dell'attività principale della città termale, tornerà a battere e a far parlare di sé, anche ad attività' accessorie, ma non secondarie.

Pensiamo ad una offerta nuova e rinnovata: raddoppio degli spazi del MOCA nei locali attualmente adibiti ad Ufficio Anagrafe e Ufficio Tributi al piano terreno del Municipio, Museo delle Terme e dell'Acqua all'interno della Palazzina Regia, con spazi per attività didattiche e culturali, per poi, giungere alle eventuali proposte museali all'interno degli Stabilimenti Termali fino ad arrivare, attraverso il gioiello cittadino della Funicolare, al salotto culturale della Piazzetta di Montecatini Alto.

L'Accademia d'Arte Dino Scalabrino (oggi della Fondazione del Credito Valdinievole), il mercato del Grocco, il Teatro Verdi, le sale Cinema/Teatro, l'ex APT: tutte eccellenze da valorizzare, sostenere e promuovere anche grazie a questa iniziativa. Grazie alla cultura, all'arte e alle tante manifestazioni collegate che la caratterizzeranno.

Via Marruota primo tratto, via Garibaldi e via Mazzini e la zona antistante la stazione piccola devono essere riqualificate e uscire dall'attuale degrado. Questo sarà possibile attraverso un rinnovato decoro urbano, ad una illuminazione efficace e ad un piano di investimenti mirato con il trasferimento degli uffici comunali nei locali della cosiddetta "stazione piccola" di Piazza Gramsci.

Queste zone, almeno queste (ma pensiamo di estendere il progetto anche ad altre zone della Città), saranno anche oggetto di un percorso di illuminazione durante la stagione termale che accompagni il passeggio dei cittadini e dei turisti all'interno del centro, lo renda piacevole e sicuro, ricreando la naturale curiosità di voler scoprire o riscoprire angoli nascosti del territorio.

Avete capito bene: una “via lattea”, una luminaria, di straordinaria bellezza, indicativamente da maggio a settembre, in grado di rendere Montecatini Terme ancora più bella di come è oggi.

8. SPAZI APERTI, SICURI E FUNZIONANTI (cultura, ambiente e storia)

Montecatini, non solo il centro, deve offrire spazi di aggregazione vari, funzionali ed efficaci.

Spazi culturali, spazi aperti e particolare attenzione al verde: Montecatini deve mostrarsi ed essere città attenta all'ambiente, alla cultura e sensibile all'ecosostenibilità.

Inizieremo con la valorizzazione di quello che già esiste a partire dalla

Biblioteca.

Villa Forini Lippi, la nostra biblioteca, torni ad essere un luogo vivo e partecipato, di studio e arricchimento personale. Le famiglie, gli studenti, i cittadini devono vivere in serenità la biblioteca e il suo parco in tutta la sua bellezza.

Partiamo dalle cose semplici: la biblioteca deve essere a disposizione di tutti, con orario continuato durante il giorno, pensando anche ad aperture serali. Chiusura ad agosto? No grazie! Ci impegneremo per una biblioteca aperta e viva tutto l'anno.

Non solo studio, il bellissimo parco di Villa Forini Lippi dovrà tornare ad ospitare "Cinema nel Parco", un momento importante di cultura e ritrovo, all'insegna del cinema nella magia delle notti estive.

L'obiettivo è vivere questa area verde a 360°, con zone attrezzate per lo studio e un punto ristoro, creando una nuova area di aggregazione per ragazzi e non che ad oggi non esiste in città, ma che sarà promotrice di cultura e socialità.

Villa Forini Lippi e il suo parco sono ricchi di tesori nascosti, come il Pronao di Cambray -Digny, dell'antica Basilica in Piazza del Popolo. Da sessant'anni giace a terra in un angolo: sarà nostra premura, anche coinvolgendo associazioni e valutando bandi, il restauro del monumento e una sua rimessa "in piedi", il tutto dopo aver individuato un'area consona al suo recupero.

Aree Verdi

I parchi e gli spazi verdi, situati nelle varie zone di Montecatini, devono tornare ad essere simbolo di socialità, inclusione e cultura dello sport.

Luoghi di aggregazione dove, dai bambini ai nonni, si possa riscoprire il piacere di stare all'aria aperta in compagnia. Aree che dovranno essere sicure, ben illuminate e videosorvegliate, come deterrente alla microcriminalità, e soprattutto presidiate, con chioschi ed associazioni che rendano i parchi vivi e attivi.

I giochi per l'infanzia saranno rinnovati, ove necessario, o realizzati ex novo in caso di loro assenza, promuovendo l'uso di attrezzature che garantiscano l'inclusione di tutti i frequentatori. Allo stesso modo sarà necessario un rinnovamento dell'arredo urbano, moderno e interattivo, che dovrà garantire alle persone di tutte le età di vivere le aree verdi comunali comode e tranquille.

Nell'ottica di sviluppare la cultura dello sport tra i giovani e permettere anche ai meno giovani di avere attrezzature adeguate alle loro esigenze, verrà realizzato un piano per la valorizzazione, o la creazione, di aree sportive pubbliche e libere. Ad esempio, l'installazione di aree ginniche o la realizzazione/rinnovamento di campi da basket, da calcio, da tennis o *skatepark*.

Grande attenzione sarà data anche ai nostri amici a 4 zampe e ai loro padroni, con la creazione di aree dove i nostri cani potranno scorrizzare liberi e in sicurezza, organizzate con turni di affluenza in modo da garantire un accesso sicuro a tutti, con fontanelle e zone dedicate alla raccolta dei loro rifiuti.

A proposito, è evidente che il canile necessita di ulteriore spazio soprattutto per consentire ai volontari di accompagnare gli ospiti del canile durante la giornata: gli spazi ci sono, sono comunali e possono essere destinati a tale scopo.

Incentivi, sgravi e riconoscimenti pubblici, anche simbolici, ai cittadini che decidono di adottare un animale passando per il canile.

È altrettanto evidente che l'attività svolta dai volontari del canile dovrà essere estesa, previa Convenzione con il Comune, anche alla cura delle colonie feline.

Da valutare e promuovere, se le condizioni di bilancio lo permetteranno, la realizzazione di un gattile comunale.

Necessaria una programmazione attenta e mirata alla lotta alle zanzare, soprattutto nei parchi cittadini.

Da ex-discarda a parco solare

Un parco solare alla ex-discarda, la nostra ambizione più grande. La politica serve anche a questo a immaginare cose che oggi sembrano impossibili, ma che un domani saranno ricordate come simbolo di riscatto e rinascita. Da un luogo di degrado e abbandono creare un parco solare accessibile a famiglie e cittadini, un nuovo luogo di incontro che darebbe finalmente un'area verde alla Biscolla e regalerebbe a tutta la città una produzione costante di energia verde pensando alle future generazioni, abbattendo le emissioni e diventando il simbolo della Montecatini Terme che sogniamo: più pulita, più sicura, più verde. Inoltre, porrebbe la base per la creazione di una nostra comunità energetica.

9. MONTECATINI EVENTI, CULTURA, PARCHEGGI & SERVIZI:

IL TURISMO PASSA DA QUI!

La società partecipata deve essere trasformata da Montecatini Parcheggi & Servizi in Montecatini Eventi, Cultura, Parcheggi & Servizi.

La città esige un rinnovato strumento per cambiare e arricchire la città, non per vessarla.

L'Ente gestirà direttamente l'imposta di soggiorno, rimodulata e aggiornata, che verrà utilizzata per eventi e iniziative di qualità, che dovranno trasformarsi da eventi occasionali a manifestazioni stabili e di grande richiamo.

È ormai evidente a tutti che la tassa di soggiorno così come applicata nelle nostre strutture ricettive necessita di una consistente rimodulazione per adeguarsi, non solo alle altre realtà, ma anche per permettere quello sviluppo turistico che la città deve perseguire.

Le maggiori entrate avranno una destinazione precisa e trasparente in modo che nessuna risorsa possa andare dispersa o sprecata e possa confluire direttamente in interventi, anche strutturali, proiettati allo sviluppo turistico.

Serve, innanzitutto, una nuova programmazione di eventi, con almeno 3 date di livello internazionale, e stagionalizzati, per dare una copertura durante tutto l'anno. Tra gli altri interventi che questa nuova trasformazione societaria vorrà fornire, vi sarà la costante cura dei nostri impianti e infrastrutture senza i quali eventi e manifestazioni non potrebbero avvenire. La cultura farà da traino, ma questo non sarà possibile se non attraverso la professionalità che all'interno del nuovo Ente dovrà inserirsi nei ruoli strategici di indirizzo e gestione, con la partecipazione delle categorie cittadine e la previsione del DMO. Soltanto attraverso le professionalità adeguate si potrà garantire anche quell'attività di marketing e di promozione che, al momento e nel passato, non è risultata efficace.

La valorizzazione delle competenze, quindi, dovrà essere non un obiettivo ma un presupposto perché la nostra visione del nuovo ruolo dell'Ente partecipato abbia i risultati auspicati.

In questo contesto, l'Ente continuerà a gestire il sistema della sosta sul quale abbiamo deciso di intervenire rivoluzionando i presupposti: basta far pesare la

sosta sui nostri residenti a scapito di chi viene da fuori comune. Essere residente a Montecatini tornerà ad essere un privilegio di cui essere fieri ed orgogliosi.

Una proposta di buonsenso verso i montecatinesi: ci saranno vantaggi ed aree riservate, gratuità e servizi dedicati. Verranno estese le aree di sosta dove potranno parcheggiare i residenti con il proprio permesso che è e resterà gratuito.

Inoltre, una nuova gestione degli accessi dei bus turistici in città dovrà fornire aree dedicate e attrezzate, non solo facendo pagare un costo maggiorato a chi vuole accedere al centro città, ma anche creando punti di rifornimento idrico e scarico toilette a pagamento, servizi aggiuntivi che possono portare maggiori introiti al nostro Comune.

Un'area dedicata al turismo legato ai BUS è un'opportunità che intendiamo esplorare e perseguire. In particolare:

- contribuire alla realizzazione di un'area di sosta per bus turistici nel parcheggio di proprietà delle Ferrovie dello Stato alla Stazione di Montecatini Terme. Naturalmente, ciò comporterebbe lo sviluppo di tutti servizi ad essa connessi: servizi igienici, info point, varchi check-in/check-out, telecamere, punto dedicato al lavaggio mezzi
- valutare altre aree, implementate e migliorate con i soprarichiamati servizi accessori, anche con il supporto di privati. Nello specifico:
 - parcheggio retrostante lo Stadio Comunale (pubblico);
 - parcheggio Ippodromo Sesana (privato);
 - area Terminal Bus (privato).

Infine, esploreremo la possibilità, concessa dall'ultima Legge di Bilancio, di destinare parte delle entrate derivanti dalla Imposta di Soggiorno a calmierare i costi della spazzatura - con la priorità di bloccare, o almeno temperare, gli aumenti già previsti per i prossimi anni.

10 - LE FRAZIONI AL CENTRO

Montecatini Terme renderà protagonisti i suoi quartieri più iconici: Montecatini Alto, Nievole, Vico, Biscolla, Gallo, la zona musicisti, la zona sud, la casina rossa, il quartiere del liceo, la zona Pascoli, le località che caratterizzano la nostra collina. Investire affinché ogni cittadino possa sentirsi felice e sicuro nel luogo in cui vive è per noi una scelta di governo fondamentale: manutenzioni, sicurezza, verde pubblico, parcheggi, servizi, trasporti, commercio di vicinato, servizi sanitari, realizzazione di nuovi fontanelli per l'acqua.

Come fare? Innanzitutto, avvicinando il cittadino al Comune: faremo nascere consulte o comitati di quartiere con il coinvolgimento dei Consiglieri Comunali eletti, con compiti di elaborazione, condivisione e discussione periodica con l'amministrazione comunale sulle esigenze di quella parte di città.

Per questo, perseguiremo iniziative amministrative per rispondere alle necessità delle frazioni:

- **Montecatini Alto:** il salotto di Montecatini, la sua storia (la Rocca) ma anche la meta naturale di percorsi trekking e mountain bike, la destinazione della "Corta" e dell'amata Funicolare. Montecatini Alto richiede una valorizzazione attraverso eventi specifici, costanti e dedicati, una riqualificazione della segnaletica turistica e la riscoperta di tradizioni abbandonate. Riapertura di via di Riafrico nella parte sconnessa e collegata alla parte oggetto di lavori PNRR (sistemazione frana). Attenzione alle esigenze della località Vico.
- **Nievole:** la frazione del benessere tanto che non ci sono immobili disabitati, deve essere valorizzata per la sua naturale attenzione alle eccellenze dei prodotti a chilometri zero, all'ospitalità ristorativa e di alloggi per un turismo lento e di qualità.
- **Biscolla:** abbiamo dedicato particolare attenzione alla qualità della cura urbana della frazione. Non è accettabile che nella via che divide la frazione e che, da un lato, è competenza del Comune di Massa Cozzile, e, dall'altro, del nostro Comune, sia così evidente e costante la differenza di manutenzione. Ma non è solo manutenzione: marciapiedi curati, corretta illuminazione, taglio delle erbe ai margini, costituiscono una minima, dovuta e dignitosa risposta ai cittadini che abitano la frazione e contribuiscono alle casse comunali.

- **Gallo:** anche la frazione del Gallo è stata dimenticata da tempo soprattutto in tema di viabilità. Il senso unico della strada che scende dalla rotonda dell'Esselunga deve finalmente essere fatto rispettare anche con telecamere se necessario. La stessa premura, in via di prevenzione di incidenti stradali, deve essere dedicata all'incrocio in prossimità di Via dello Zizzolo, incrocio pericoloso e spesso scena di incidenti, appunto. Rifacimento e sistemazione di via dello Zizzolo (strada e marciapiedi).
- **Zona Sud:** come abbiamo detto, non vogliamo distanze fisiche e sociali e non esiste, se non per morfologia territoriale o per legittimo senso di appartenenza, alcun diverso approccio ai problemi delle zone della città. Premesso questo, stiamo assistendo ad una crescita residenziale costante dell'intera zona che, adesso e per il futuro, necessita di programmazione per interventi più strutturali in tema di viabilità, servizi e verde. L'intera zona soffre di assoluta carenza di alberi che dovrà essere pianificata. La viabilità sarà oggetto di nuove valutazioni, partendo da Via del Salsero. Infine, ma già parte integrante del programma, la convinzione e l'ossessione di realizzare il nuovo polo scolastico in questa zona significa volerla valorizzare e porla al centro del progetto di città.

Non ci nascondiamo: ci sono tratti della zona sud che soffrono di situazione di degrado e di emarginazione sociale che dobbiamo analizzare ed affrontare. Certamente, lo sviluppo auspicato dell'intera zona sarà da motore per una crescita ed un miglioramento di tutto il territorio. Ma non basta. La zona non può essere trascurata e deve essere parte integrante di un sistema di videosorveglianza e di controllo che non può limitarsi al centro cittadino.

Per questo, anche sullo spinoso e non attuale tema del possibile raddoppio ferroviario nel tratto cittadino, in considerazione, comunque, che il tratto raddoppiato che giunge in città da Firenze è prossimo all'avvio e che il secondo che parte da Pescia e giunge a Viareggio è in fase di progettazione avanzata, la nostra impostazione è che non vogliamo muri in città: muri che dividerebbero fisicamente la città allontanando le sue parti in una plastica dimostrazione di differenziazione che riteniamo inesistente tra zona e zona.

La città, nei prossimi anni, sarà "ostaggio" delle sue attuali condizioni: tre passaggi a livello in meno di un chilometro di centro abitato, all'interno di un vero e proprio "imbuto ferroviario" a binario unico, all'interno di una tratta a

doppio binario (Pistoia-Montecatini Terme e Pescia-Lucca). Un inferno sotto gli occhi di tutti. Niente da dire o da aggiungere.

In considerazione di ciò, l'idea che oggi valutiamo con maggiore interesse e attenzione è quella della ferrovia sopraelevata di 700/900 metri con possibilità di scorrimento libero al di sotto della stessa in prossimità degli attuali passaggi a livello. Questa soluzione renderebbe il traffico più fluido e scorrevole e offrirebbe un'opportunità di riqualificazione urbana (piste ciclabili, aree a verde, arredi urbani e nuove aree sportive attrezzate).

Siamo tuttavia consapevoli delle difficoltà di un'opera del genere e con onestà, senza creare aspettative, ci proporremo come interlocutori di un progetto che non può pesare sulle casse dell'amministrazione comunale, ma che deve vedere impegnati RFI, la Regione Toscana e il Governo. Pertanto, non dipendendo dal Comune in senso stretto, non possiamo prendere impegni su tempi e modalità di realizzazione e se così fosse, per ragioni oggi non prevedibili, potrebbe essere anche molto diversa da come la immagiamo al momento. L'impegno è di affrontare la questione con senso di responsabilità e rigore.

Lo sviluppo in termini amministrativi dei 10 punti appena esposti siamo certi che avrà una ricaduta immediata sulla città in termini di crescita economica, di benessere e bel vivere.

L'azione amministrativa che accompagnerà tale sviluppo sarà attenta anche ad alcuni macro temi di interessi comune a tutta la città.

Non vogliamo sfuggire anche alla sfida di affrontare alcuni altri temi ai quali la cittadinanza presta interesse ed attenzione.

*Partiamo subito dalla **sicurezza** e diciamo francamente come la pensiamo.*

Una città sicura è una città ordinata e vissuta. Una civile convivenza si ottiene con il rispetto dei beni comuni e delle regole.

Lo sviluppo cittadino è proporzionale all'aumento di sicurezza e risultato di una cura del decoro da parte dell'intera comunità.

Il Comune però non può tirarsi indietro rispetto alle sue responsabilità con attività proattive e di impulso alle Autorità competenti per ottenere l'aumento del personale presente sul territorio e per interventi anche specifici.

Il Comune non chiude alla possibilità di sostenere investimenti dei privati in vigilanza e sicurezza, soprattutto negli orari in cui il controllo della Polizia Municipale è più difficile per organico ed orario, e alla valutazione di una ZTL notturna nelle vie della "movida" cittadina per consentire, anche a chi vi abita, un riposo dignitoso.

In proposito, l'intervento sulle assunzioni all'interno del Corpo della Polizia Municipale è doveroso e non rinviabile perché lo stato attuale, seppur con la buona volontà dei singoli agenti, non è sostenibile in termini di rapporto tra personale agente e densità della popolazione.

Allo stesso modo, crediamo che il servizio di videosorveglianza sul territorio sia un utile strumento di prevenzione e di repressione ma deve essere implementato nel numero delle apparecchiature e, soprattutto, nella qualità del servizio che dovrà garantire la presenza di persone al controllo e la possibilità di intervento nell'immediato.

Sotto il profilo dei controlli, ci impegniamo finalmente ad attivare un capillare controllo sugli immobili concessi in affitto perché censire chi vive nel nostro Comune aiuta ad individuare anche situazioni di sfruttamento ed emarginazione e restituire dignità al tessuto sociale.

Infine, vogliamo istituire la Commissione Permanente Comunale per la Sicurezza Urbana, una Commissione che prevede al suo interno un rappresentante della Polizia Municipale, la partecipazione di rappresentanti consiliari di maggioranza e minoranza e di un esperto in materia di sicurezza.

La Commissione, già esistente altrove con risultati significativi, coesiste con il Comune ma con funzioni diverse e non sovrapponibili: svolge attività di esame e di monitoraggio, si fa carico di proposte e iniziative amministrative, promuove la cultura e la sensibilità ai temi della legalità e collabora, ove possibile, con gli altri Enti ed Autorità in materia di sicurezza urbana.

Il valore aggiunto della Commissione è la partecipazione di maggioranza e minoranza perché il tema è di interesse comune a tutti prescindendo dalle maggioranze consiliari e tutti devono assumersi, in tal senso, la corretta responsabilità davanti alla Città.

Non solo, vogliamo anche avvicinare le Istituzioni alla città.

Per questo, apriremo, in accordo con il Tribunale di Pistoia, un Ufficio di Prossimità, un ufficio del Tribunale, con funzioni di cancelleria, che raccoglie istanze di volontaria giurisdizione da parte dei cittadini: si tratta di una novità assoluta per la città che mai ha avuto nel suo territorio uffici giudiziari.

*La stessa attenzione presteremo alle questioni che riguardano l'intera comunità nelle sue **relazioni sociali**.*

Una città dove, abbiamo detto, non vogliamo che esistano barriere fisiche tra il centro e le frazioni, non deve sopportare tanto meno barriere sociali ed intergenerazionali.

Potenzieremo le attività destinate a progetti di socializzazione e accompagnamento dei grandi anziani, con nuovi servizi di supporto logistico e psicologico per i caregiver che aiutino le famiglie a prendersi cura dei propri anziani; realizzeremo centri di aggregazione diurni in spazi di proprietà comunale o messi a disposizione da associazioni per mantenere in attività le persone e procederemo ad una vera e propria mappa della città pensata con e per gli anziani che evidenzia i punti in cui sono localizzati servizi e luoghi di incontro.

La città avrà, quindi, una dimensione intergenerazionale che abbraccia le famiglie con politiche di sostegno alla natalità e genitorialità, ed i ragazzi che, per noi, sono il punto di riferimento di ogni proposta perché non c'è futuro se non crediamo nelle generazioni.

Per questo, la nuova città a disposizione dei giovani sarà inclusiva e partecipata (progetto “Sindaco per un giorno” e “Consiglio Comunale dei ragazzi”) con particolare attenzione alla realizzazione di centri di aggregazione diurni in spazi di proprietà comunale ed alla estensione dell'orario della Biblioteca che dovrà essere un centro nevralgico per la socializzazione degli studenti.

Ma ci sarà anche una attenzione particolare e specifica ai temi diretti al benessere psicologico ed allo sviluppo personale attraverso il contributo delle professionalità in base alle esperienze dell'approccio “Good Evolution”.

Non ci spaventa la missione che abbiamo intrapreso e crediamo fermamente che l'azione amministrativa debba declinarsi direttamente sui cittadini con un impatto sociale che, nel tempo, potrà portare a vivere in una comunità più aperta che, senza ostacoli economici e sociali, si riconosce e si identifica.

Perché non rimanga solo una vuota dichiarazione di intenti, proponiamo una serie di attività concrete:

- intervenire sulla Carta dei servizi scolastici e sugli altri strumenti di assistenza sociale, estendendo le agevolazioni alle famiglie disagiate e senza fissa dimora i cui bambini, comunque, devono essere accolti e serviti nelle nostre scuole;*
- aprire uno sportello per mediatori culturali e facilitatori linguistici e, anche attraverso le associazioni territoriali, offrire aiuto psicologico e sanitario a tutti*
- censire chi abita nel nostro Comune per dare pari dignità sociale e civile a tutti e per tutelare il Comune stesso*
- creare nuove convenzioni con tutte le associazioni di volontariato e le cooperative che saranno disponibili per offrire supporto ai richiedenti protezione internazionale e per permettere loro, durante la loro permanenza in città, di occupare il loro tempo a beneficio della collettività su base volontaria e di supporto ai dipendenti comunali.*

In particolare, quest'ultimo aspetto potrebbe agevolare un circuito di relazioni sociali ed interculturali a cui potrebbero partecipare anche i cittadini che, unitamente ai volontari, potrebbero, all'interno di progetti comunali, realizzare azioni virtuose come pulizia urbana, cura di aree verdi e recupero materiale riciclabile.

L'azione amministrativa deve essere diretta all'inclusione ed alla promozione di un rinnovato senso di concreta solidarietà.

In questa idea di città, i cittadini devono conoscere e fidarsi dell'istituzione comunale e dei suoi amministratori.

*Il nostro Comune sarà il vostro Comune: **trasparenza, accessibilità e capacità di risposta al servizio dei cittadini e delle imprese.***

Per questo, saranno favorite le professionalità e le competenze attraverso aggiornamento e formazione del personale, sarà rafforzata la partecipazione civica attraverso modelli di coinvolgimento ancora inespressi (consigli di frazione, assemblee, tavoli operativi permanenti con le associazioni e le categorie) e sviluppati gli strumenti comunicativi più innovativi e tecnologici.

Semplificazione delle procedure, accesso ai servizi da remoto e trasparenza nelle scelte con la possibilità di consultazione, verifica e controllo da parte del cittadino dei procedimenti.

Vogliamo mettere in grado il personale dipendente di lavorare serenamente e bene: per questo, correggeremo la struttura e l'organizzazione solo e all'unico fine di permettere agli uffici di raggiungere i migliori risultati e performance.

*Come i più attenti avranno notato, non si è parlato di **turismo** con un punto appositamente dedicato e, in una città termale a destinazione turistica, la circostanza potrebbe stonare.*

Nulla di più diverso e lontano dal nostro pensiero.

Il turismo non è un capitolo a parte del programma ma il filo che lo unisce: i 10 punti sono uniti dall'attenzione all'argomento che più sta a cuore in città.

La cura del territorio, delle aree verdi e della pineta, la conservazione dei beni termali strategici, la riqualificazione urbanistica e le nuove destinazioni immobiliari, lo sport e i suoi impianti, la rivalutazione delle frazioni, la nuova funzione ampliata della società partecipata con funzioni di DMO; ognuno di questi temi, ed anche degli altri, è ammantato dalla ricerca ed individuazione del prodotto turistico cittadino che, non più solo termale, dovrà estendersi ad altre

sue declinazioni (turismo sportivo, turismo della salute, turismo culturale, turismo del benessere, per citarne alcuni).

E anche qui non ci nascondiamo.

In città è assente del tutto il turismo congressuale: la città non può abbandonare questa importante fetta di mercato che costituirebbe un'importante risorsa stagionalizzata dell'offerta cittadina.

Lavoreremo su due livelli, il primo, legato all'attualità, con una funzione di coordinamento degli spazi privati esistenti che, se vi sarà disponibilità, potranno consorzarsi per garantire un turismo congressuale "diffuso".

Il secondo livello, invece, sarà diretto a dotare la città di una vera e propria struttura congressuale.

*Abbiamo l'**Auditorium del Liceo Coluccio Salutati**, una ferita perché opera incompiuta sebbene vicina al completamento.*

La proprietà è provinciale ma è sul territorio di Montecatini ed interessa alla città.

Dialogheremo con la Provincia e faremo presente la necessità che quella struttura sia ultimata e messa in funzione; se ci sarà risposto che non è possibile per carenza di fondi, il Comune farà la sua parte chiedendone la disponibilità.

*Non ci faremo però ritardare l'azione dalla burocrazia perché abbiamo intenzione di dialogare anche con i privati di come riattivare il **Palazzo dei Congressi**, da soli o con il partenariato pubblico/privato.*

La strada da percorrere non sarà semplice e non vogliamo illudere i cittadini: riusciremo a realizzare questo programma solo con la collaborazione di tutti e con l'aiuto della città che, finalmente, deve spingere forte in una unica direzione. Per questo, chiediamo la vostra fiducia per amministrare la nostra amata Montecatini Terme.

Noi ci metteremo le idee, la tenacia e la competenza per poterle realizzare, statene certi!